Osservazioni pratiche su l' uso delle fumigazioni solforose; *di* G. de Carro. *Vienna* 1819.

« La vicinanza delle acque termali di Baden, *dice il sig. de Carro*, ha in ogni tempo fatto concepire agli abitanti di Vienna una favorevole opinione dello zolfo, e qualunque sia la differenza fisica e chimica di questi bagni e delle fumigazioni, ella è cosa certa che non mai veruna novità medica fu adottata con maggiore impegno e premura da tutte le classi della società, nè con maggiore unanimità e zelo per parte de' medici ».

Il sig. *de Carro*; già benemerito dell' umanità, per essere stato uno de' primi a propagare la pratica dell' inoculazione del vaiuolo naturale, indi quella del vaiuolo vaccino, si è acquistato nuova lode introducendo in varie parti d' Europa le fumigazioni solforose, e gode ora delle ricompense del governo e delle benedizioni degli infermi, risanati con l' uso delle stufe artificiali, mentre che, dopo moltissime cure inutili, aveano essi rinunziato ad ogni speranza di guarire.

Per dare un' idea de' vantaggi che produssero le fumigazioni solforose dirette dal sig. *de Carro*, rapporteremo la seguente osservazione.

Don Anselmo Dirckner, rettore del collegio de' Padri delle scuole Pie di Brünn in Moravia, si presentò in casa del sig. *de Carro*, per consultarlo. Egli aveva da gran tempo una eruzione erpetica in ambedue le braccia e le gambe (sorta di croste o squamme densissime); provava dolori tormentosissimi alle articolazioni, per cui riputavasi il più infelice fra' viventi, avea inoltre le gambe gonfie, nè poteva godere un momento di requie nè di giorno nè di notte.

Lo stato infelice di quel religioso determinò il sig. *de Carro* ad intraprenderne la cura ad onta dell' avanzata età dell' infermo, e delle complicazioni di quella malattia. L' effetto prodotto dalle fumigazioni solforose, su l' infermo fu pronto e portentoso. Potè egli dopo la quarta stufa dormire l' intera notte; continuò ad ogni esperimento a risentire successivi vantaggi, i quali si estesero anche alle vie alimentari: fu in lui ristabilita la traspirazione, si fecero più abbondanti le urine, svanì l' edema delle gambe, le croste caddero, e la pelle rimase liscia e quasi del color naturale. In tal modo il padre Dirckner si trovò pienamente ristabilito nella sua primiera salute. Troppo ci estenderessimo se tutte si volessero accennare le osservazioni pratiche riferite dal sig. *de Carro*, e che confermano l' utilità pratica delle fumigazioni solforose.

Ci rincresce per altro di rilevare dall' indicata opera del sig. *de Carro* ch' egli creda, che il Professore Assalini, allorchè ridusse l' apparecchio del sig. *Galés* assai più semplice, ed anzi portatile, ab-

R31843

bia renduto soverchiamente famigliare l' uso delle stufe artificiali, per la ragione che può essere affidato a persone non abbastanza pratiche ed istruite. Noi dunque, per togliere ogni timore, ed anche ogni minimo sospetto al sig. *de Carro*, ed ai propagatori di questa utilissima pratica, riporteremo qui le stesse sue parole relativamente a questa parte del suo lavoro, ed andremo facendo quelle osservazioni e dando quegli schiarimenti che crederemo necessarii, acciocchè così egli che chiunque leggerà la sua opera, si persuadano che il signor *Assalini*, espertissimo ed ingegnoso medico, ha preveduto, ed in conseguenza prevenuto tutti gl' inconvenienti che teme il sig. *de Carro*; e ci lusinghiamo che, tanto egli quanto gli altri illustri medici che sanno apprezzare questo nuovo processo terapeutico, non ingombri da opinioni anticipate, nè da veruna passione, renderanno giustizia al discernimento ed allo zelo del nostro benemerito ed infaticabile professore italiano.

Il sig. *de Carro*, dopo di aver fatto sentire la necessità di mantenere riserbato ai soli medici istruiti l' uso delle stufe artificiali, dice: *Che pensar mai d' un medico, d' altronde dotto e distinto, il quale ha immaginato in Napoli, patria delle esalazioni solforose, di aggiungere alle stufe fisse che ha in sua casa, apparecchi portatili ch' egli offre di fornire agl' infermi, con la sua assistenza, ed anche senza? Varrebbe ciò lo stesso, secondo me, che lasciare agli ammalati l' arbitrio della cavata di sangue, del mercurio e dell' oppio.* Soggiunge poi più sotto: *Io sono per altro lungi di biasimare l' idea d' una stu-*

fa portatile per le fumigazioni, la quale potrebbe essere utilissima nelle armate, ed anche in Città, a più di un ammalato affetto da dolori o che non potesse per qualsivoglia cagione uscir di sua casa, o che preferisse restare nella sua camera, soprattutto allorchè la stagione fosse fredda ed umida.

Noi possiamo assicurare, che il sig. *Assalini* non ha mai confidato nè confida le sue stufe in mano di persone che non abbiano da lui avuto le convenevoli istruzioni.

Fino dall' anno 1817 ottenne egli da sua Maestà il Re del Regno delle due Sicilie lettere patenti, per aver renduto portatili le stufe artificiali, e per aver introdotto il primo in Italia e nel regno delle due Sicilie l' uso de' bagni a secco ed a vapori, generali e parziali, nella cura di varie malattie acute e croniche, con l' obbligo di dover formare degli allievi onde il suo metodo venisse vieppiù propagato. Conformandosi il sig. *A.* agli ordini del governo ha istruite persone in Napoli ed anche fuori, le quali possono amministrare bagni a calorico, bagni a vapore, e fumigazioni senza esporre gli infermi al più picciolo inconveniente. Allorchè poi il sig. *A.* manda fuora del Regno le sue stufe non agisce diversamente dal sig. *de Carro*, fornisce con esse i disegni de' suoi apparecchi e li accompagna con istruzioni chiare e semplici, dirigendoli a persone dell' arte: e quand' anche la prima volta le sue stufe non venissero usate con tutte le necessarie cautele, gl' inconvenienti che potessero insorgere, non sarebbero mai da paragonarsi, all' abuso della cavata di sangue, del mercurio o dell' oppio.

Fa d' uopo quì avvertire che il Professore *Assalini* fa di rado uso di fumigazioni solforose, ma si vale secondo ch' egli giudica giovevole ora di acqua marina, ora delle acque minerali naturali che trovansi in abbondanza nei contorni di Napoli, ora di artificiali, o di decozioni di piante aromatiche che non offendono in verun modo gli organi della respirazione, ed in tal guisa rendesi vieppiù innocente l' uso delle stufe artificiali. Il sig. *de Carro* soggiunge:

Allorquando si conoscono tutte le cure che esige il mantenimento d' un apparecchio stabile si concepisce appena la possibilità di trasportare da casa in casa una tal macchina senza deteriorarla.

Noi risponderemo a questa objezione che basta osservare l' apparecchio del sig. *Assalini* per comprendere quando ne sia facile il trasporto a due persone, come portasi una lettiga, oppure preso sulle spalle da un sol uomo, come praticasi in Napoli da quattro anni senza verun deterioramento delle parti che lo compongono.

Seguitando il sig. *de Carro*, dice:

Ne' paesi ove per riscaldare le stanze si usano i fornelli, come in Germania, sembrami tanto più impraticabile l' uso d' una stufa portatile per le fumigazioni, in quanto che io non capisco donde potrebbe darsi esito al vapore solforoso, ed al fumo del focolare. Ne' paesi ove si costumano cammini come in Italia, e in Francia sarebbe più facile situare i tubi dell' apparecchio sotto la cappa del cammino, e far sortire per quella via il fumo ed i vapori, ciò

non ostante non abbiamo inteso ancora che il Dr Galés, *nè i suoi numerosi imitatori abbiano pensato in Francia a servirsi di apparecchi portatili.*

Relativamente alla prima parte di questo paragrafo, noi possiamo assicurare il sig. *de Carro* che gli apparecchi del sig. *Assalini* sono costruiti in modo che non abbisognano nè di cammini nè di tubi di sorta alcuna per dare uscita ai vapori superflui nè a fumo, i primi sono miti e non offendono in verun modo gli organi del respiro delle persone le più sensibili, comprese quelle soggette all' asma, e riguardo al fumo, non ne esiste di sorta alcuna, perchè la stufa è riscaldata con pietre aroventate, e non con legna nè carbone, come praticano i sigg. *Galés* e *de Carro*: verità comprovate dall' esperienza giornaliera in casa del sig. *Assalini*, e dagli esperimenti fatti nello spedale del Sacramento in Napoli, ove in un anno furono amministrate seimila fumigazioni solforose, a 500 individui affetti da scabbia, e ciò in una sala di mediocre grandezza, ove a tal uopo furono collocate sei stufe portatili senza che vi fosse in quella camera nè cammino nè ventilatore nè alcuna appertura sulla volta: eppure 500 militari furono curati in detto luogo senza che vi sia stato un solo fra essi, nè fra gli astanti che abbia provato il più leggiero incomodo.

Riguardo poi alla seconda parte, *al non avere cioè il sig.* Galés, *nè i moltiplici suoi imitatori immaginato di far costruire apparecchi portatili*, noi ci permetteremo di dire al sig. *de Carro*, che questa stessa osservazione vale infinitamente a vantaggio

del Professore *Assalini*, in quanto prova evidentemente che fu egli il primo ad agevolare questo benefizio all' arte di guarire. Ciò ebbe luogo in Monaco l' anno 1816, prima che le stufe artificiali del sig. *Galés* fossero state introdotte in Vienna dal sig. *de Carro*, e fu egli pure il primo certamente che introducesse in Italia, e mettesse in pratica il suo apparecchio per l' uso de' bagni di solo calorico, de' bagni a vapori, e delle fumigazioni. E per rendersi ragione dell' inutilità del caminetto per dare uscita a vapori solforosi, rapporteremo la lettera del sig. *Morichini*, pubblico Professore di chimica e medico celebre dell' Università della Sapienza in Roma (1),

---

(1) Roma 2 luglio 1818. Mio rispettabilissimo Collega. — Nel tempo stesso ch' io la ringrazio vivamente per la compiacenza, che ha avuto di venire a Roma a mettere in opera una delle ingegnose macchine fumigatorie di sua invenzione, non debbo negarle di mettere in iscritto brevemente, come ella mi ha domandato, le riflessioni che ha fatto in me nascere il paragone della maniera d' agire della sua macchina, e di un' altra qua inviatici da Vienna dal sig. *de Carro*. In questa la fumigazione solforosa è interamente formata dal gas acido solforoso prodotto dalla combustione lenta dello zolfo nel laboratorio, o nell' intercapedine fraposta fra il focolare, ed il fondo della cassa fumigatoria. Nella sua lo zolfo rinchiuso entro la stessa cassa fumigatoria è contenuto in una cassetta, sorta di croggiulo pertugiato nel suo coperchio, e viene messo a contatto con alcune palle di ferro oppure con pezzetti di pietra infocati, che convertono in gas acido solforoso quella sola porzione di solfo che può trovar l' ossigeno necessario alla sua combustione nel corpo d' aria rinchiuso nella cassa, un' altra porzione dello zolfo non può che volatilizarsi per l' azione del calorico, e formare una fumigazione di vero

inserita nell' opera del sig. *Assalini* sull' uso delle stufe artificiali in medicina pag. 123 vol. I.°

Esaminando inoltre il meccanismo della stufa Assaliniana il sig. *de Carro* si convincerà.

I. Che amministrando fumigazioni solforose non si sviluppa entro questo apparecchio, gas acido solforoso che giunga ad offendere gli organi della respirazione, purchè sia chiuso a dovere.

II. Che l' apparecchio è portatile di casa in casa, ed anche a grandi distanze senza che si scomponga.

III. Che si può facilmente entrare nella stufa senza ascendere gradini, ed uscirne quando piace senza bisogno di assistente.

IV. Che per uscire fuori della stufa non è ne-

---

solfo in vapore. Questa diversità di azione, come rende pregievole per l' uso medico i due apparati, così potrebbe rendere l' impiego dell' uno preferibile a quello dell' altro, nelle differenti malattie, e ne' differenti individui, che possono meritare le fumigazioni solforose: usando la stufa del sig. *de Carro* diviene indispensabile un cammino per condurre fuori della stanza il fumo del fornello, ed il gas acido solforoso che sviluppasi per mezzo della combustione, mentre che nel suo apparecchio si fatto canale sarebbe assolutamente inutile. Tanto le doveva significare per ubbidirla, ed augurandomi di sentir presto pubblicate le sue interessanti osservazioni sopra l' effetto della sua macchina fumigatoria, me le rassegno con sincera stima.

Di lei sig. Caval. e Collega

Devotiss. Obblig. Servo
DOMENICO MORICHINI.

cessario sciogliere il capuccio o il manteletto dal collo o dal capo prima di aprire l'apparecchio; essendo libero e non inchiodato sul coperchio come quello de' sigg. *Galés* e *de Carro*, l'infermo sortendo dalla stufa può portar con se il cappuccio, il quale non è di cuojo preparato, come quello del sig. *Galés* nè di due pelli di dante con una tela cerata fra esse, come è il cappuccio del sig. *de Carro*; ma è formato di una semplice tela di cotone ed' un denso tessuto, resa impermeabile coll' amido, oppure taffetà gommato, in tal modo costruito il cappuccio, o il manteletto ciascuno può averne uno ad lui solo riservato.

V. Come entro la stufa del sig. *Assalini* si possa far uso di un bagno parziale, sottomettendo la sola metà del corpo all' azione del calorico o de' vapori o delle fumigazioni, lasciando libero il petto, ed il capo: sorta di semicupio che vale a richiamare il sangue e gli umori alle parti inferiori.

VI. Come si possa introdurre nell' apparecchio un arto solo.

VII. Come si possa accrescere o diminuire il calore osservando con esattezza una scala per così dire termometrica.

VIII. Come sia facile introdurre nella stufa qualsiasi vapore, e dirigerlo ovunque sia il bisogno.

IX. Come si possano dirigere i vapori ed il solfo sublimato al cuoio capelluto in caso di tigna, o di locali malattie, come si possano dirigere vapori e fumigazioni agli orecchi, al naso, ai denti, alle glandole linfatiche del collo, e degli inguini, alle mammelle, ed all' utero ec.

X. Come possa collocarsi la stufa sopra un piano di tavole, ed anche sopra un tappeto.

Queste e molte altre interessantissime modificazioni fatte all' apparecchio de' sigg. *Galès*, d' *Arcet* e *de Carro*, dal sig. *Assalini*, si vedranno circostanziatamente disposte nella sua opera: *Su l' uso delle stufe artificiali in medicina*, lavoro in due vol in-quarto, di 300 pagine ognuno, con rami corrispondenti, e che rappresentano gli apparecchi per bagni di calorico solo, pe' bagni a vapore di acque medicinali, e per le fumigazioni di sostanze vegetabili, animali o minerali, co' mezzi di dirigerle ad una parte soltanto od al tutto il corpo, secondo il bisogno e le indicazioni de' varii mali: e senza che nè il capo nè gli organi della respirazione vengano in verun modo lesi o affetti.

Il primo volume già pubblicato contiene:

1.° La storia de' bagni a vapore presso gli antichi Greci e Romani, non che la descrizione del metodo con cui siffatti bagni sono oggidì adoperati nel vasto impero delle Russie, ed in Egitto.

2.° La descrizione e l' uso della stufa artificiale, dal sig. *Assalini*, renduta portatile, e degli apparecchi accessorii per dirigere alla parte inferma il calore, i vapori, o le fumigazioni balsamiche, solforose, o mercuriali, toniche, od emollienti secondo l' indicazione delle malattie alle quali convengono questi mezzi innocenti ed efficaci, tanto come succedanei ed ausiliarii alle medicine ordinarie, quanto come curativi ec.

3.° Le osservazioni individuali delle guarigioni

ottenute col mezzo delle stufe, unitamente alle riflessioni cui queste cure hanno dato luogo.

Questo lavoro è preceduto dalla descrizione anatomica de' vasi assorbenti, delle glandole linfatiche e delle loro malattie.

Nel secondo volume saranno compilate le opere pubblicate finora su le fumigazioni e su i bagni a secco ed a vapore, con le lettere e co' pareri di uomini illustri viventi, dall'autore raccolti su questo importante argomento. Vi saranno aggiunte in fine due memorie, una su l'uso de' bagni a vapore termali, stabiliti dall'*Assalini* alla *Solfatara*, e l'altra su l'uso delle unzioni oliose, unite alle stufe artificiali, come mezzo preservativo e curativo della peste e delle malattie prodotte da effluvii paludosi, conosciuti comunemente sotto l'impropria denominazione di *mal' aria*.

L'opera trovasi vendibile presso il sig. *Trani* rimpetto al Real Palazzo in Napoli, non che presso i principali librai della Capitale e delle Provincie del Regno (1).

---

(1) *Il Dott. Assalini pubblicherà subito il secondo volume dell' opera. Prezzo*, 15 *carlini*, *sciolto*.

Si trova altresì vendibile presso lo stesso sig. *Trani* e gli altri primarii librai di Napoli, il *Manuale di Chirurgia* pe' medici e pe' chirurghi che si dedicano alle armate ec. del medesimo sig. Cavaliere *P. Assalini* tom. 1. in ottavo, di 350 pagine, con 7 tav. in rame, quarta edizione riveduta ed ampliata; dai tipi del Ministero della Guerra; anno 1820.

Estratto dal Giornale Enciclopedico di Napoli, Anno XIV, Num. I.